

Sulla crisi

Domani manifestazione del PCI al Parterre con Chiaromonte

Domani alle 21, nei locali del Parterre, (ingresso da via della Madonna della Tosca), si svolgerà una manifestazione pubblica del PCI con il compagno Gerardo Chiaromonte, della Direzione nazionale, che parlerà su «Il contributo dei comunisti alla soluzione della crisi per una nuova direzione politica».

Dovrebbe essere fornito di tutte le attività di base

Come sarà Santa Maria Nuova ospedale modello del centro

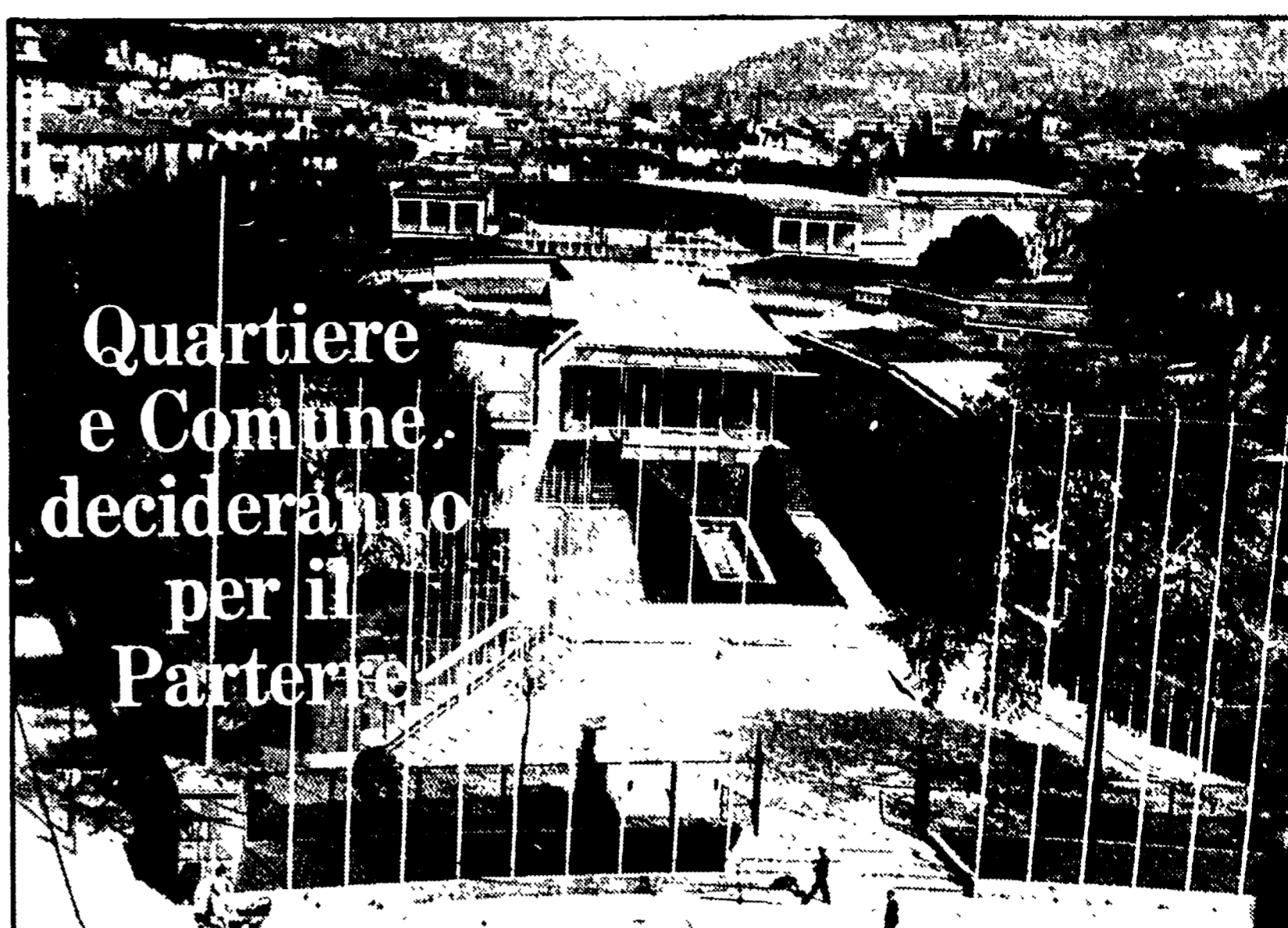
Illustrato il piano del comitato che studia la programmazione - Col tempo verrà incorporata anche Villa Basilewski - Si cercano le soluzioni per il San Giovanni di Dio

Ospedali domani: quanti saranno, come funzioneranno i servizi e per quali zone della città. Nel centro storico ce ne sono tre: il complesso di Santa Maria Nuova, il San Giovanni di Dio e Villa Basilewski. In futuro avremo un solo ospedale cosiddetto di zona, che sarà dotato di tutte le attività di base (chirurgia, medicina, ostetricia, pediatria, oculistica, otorinolaringoiatria, cardiologia ecc.).

Il piano prevede la costituzione di un ospedale unico di zona con le attività concentrate tutte nello stesso edificio (Santa Maria Nuova appunto). Il progetto è legato alla realizzazione di un dipartimento di emergenza che lavorerà per casi urgenti e svolgerà nello stesso tempo funzioni di filtro al ricovero ospedaliero.

È importante l'operazione di filtro. I tempi di attuazione. Non è facile fare delle previsioni. «Lo stesso progetto — ha detto il professor Borrelli, coordinatore del comitato centro, illustrando i lavori — non è altro che un insieme di proposte. Siamo ancora a livello di rimescolamento continuo. Esiste il comitato, abbiamo fatto questo piano, ma non è ancora ben definito il territorio sul quale dovremo operare».

Tuttavia, sempre in fase di proposta, si prospettano due tempi di attuazione. Il primo, ravvicinato, prevede di utilizzare i 530 posti letto di Santa Maria Nuova, i 130 di Villa Basilewski e una prima parziale ristrutturazione di Santa Maria Nuova. San Giovanni di Dio quindi è in più. Come sarà utilizzato? La questione sarà rimandata alle decisioni del comitato tecnico regionale che coordina tutta la programmazione. Sullo stesso problema si dovrà pronunciare anche il futuro consorzio socio-sanitario.



Quartiere e Comune decideranno per il Parterre

In una città urbanisticamente saturata come Firenze, capire di spazi recuperabili a fini sociali ogni fazzoletto di terra, ogni minuscola struttura diventa oggetto del contenzioso. Fagnano quando è in tutto uno spazio così centrale e importante come il Parterre di Piazza della Libertà. Il consiglio di quartiere numero 1 rimprovera all'amministrazione comunale di non averne ancora preso consegna, dopo che l'Ente-mostra dell'antiquariato lo ha abbandonato per trasferirsi dal 21 gennaio nel moderno padiglione della Parterre di Base.

Un accordo per lo studio di un progetto globale di utilizzazione La struttura abbandonata dall'Ente-mostra in uno stato pietoso Destinazione delle due palazzine

Il gruppo consiliare di Palazzo Vecchio. Il consiglio di quartiere numero 1 ha chiesto che non sembri disposto a cedere; d'accordo con l'interesse della città, dicono i presidenti e gli altri capi-gruppo del consiglio, ma chiedono anche una sistemazione non episodica, provvisoria ed occasionale. Il consiglio di quartiere ha più risposto ad alcune richieste.

Al Santa Maria Nuova Vertenza contrattuale per alcuni dipendenti

Una ventina di impiegati lamentano la mancata applicazione di una parte del contratto del 1973. Un gruppo di dipendenti dell'ospedale di Santa Maria Nuova (una ventina di impiegati amministrativi di concetto) lamenta la mancata applicazione di una parte del contratto stipulato nel '73 e scaduto nel dicembre 1976.

I delegati approvano il documento del direttivo



500 assemblee dicono sì al sindacato

Per capire il dibattito in corso nel mondo del lavoro fiorentino bastano queste cifre: 436 assemblee aziendali, 46 assemblee interaziendali, 2 attivi provinciali di categoria, 170.000 lavoratori partecipanti al congresso provinciale dei delegati, tenutosi ieri all'Auditorium della FLOG.

Raggiunto durante un incontro alla Regione

Accordo sul prezzo del latte bovino

Costerà 268 lire al litro - Avvertita l'esigenza di uniformare i prezzi nelle province toscane

Per la campagna '78 il latte bovino, alla produzione, costerà 268 lire al litro, compresa l'Iva. A questo prezzo, che comprende il premio per indennità da brucellosi stabilito in tre lire al litro, si aggiungono, altri eventuali premi, 3 lire al litro per il latte con un tenore di grasso che non è inferiore al 3 per cento; 5 lire al litro per il latte refrigerato alla stalla a temperatura non superiore ai 4 gradi.



Bloccata via dei Banchi per un arresto

Decine e decine di passanti, negozianti, turisti, hanno assistito, ieri mattina ad un arresto, assecondando all'imboccatura di via dei Banchi e ostacolando così il traffico in piazza Santa Maria Nuova.

Si costituisce in provincia la Confederazione coltivatori

Domani al circolo Affratellamento congresso provinciale dei contadini

Si terrà domani il congresso provinciale per la costituzione della Confederazione Italiana Coltivatori della Provincia di Firenze, secondo quanto deciso dal Comitato provinciale per la Costituzione Contadina.

Convocato a Palazzo Vecchio

Convegno di lunedì: ancora un incontro

Domani i rappresentanti del movimento studentesco comunisti incontreranno nuovamente con una delegazione di studenti promotori del convegno sulla scuola e proletariato intellettuale, organizzato per lunedì, martedì e mercoledì prossimo dal comitato di agitazione della facoltà di Architettura.